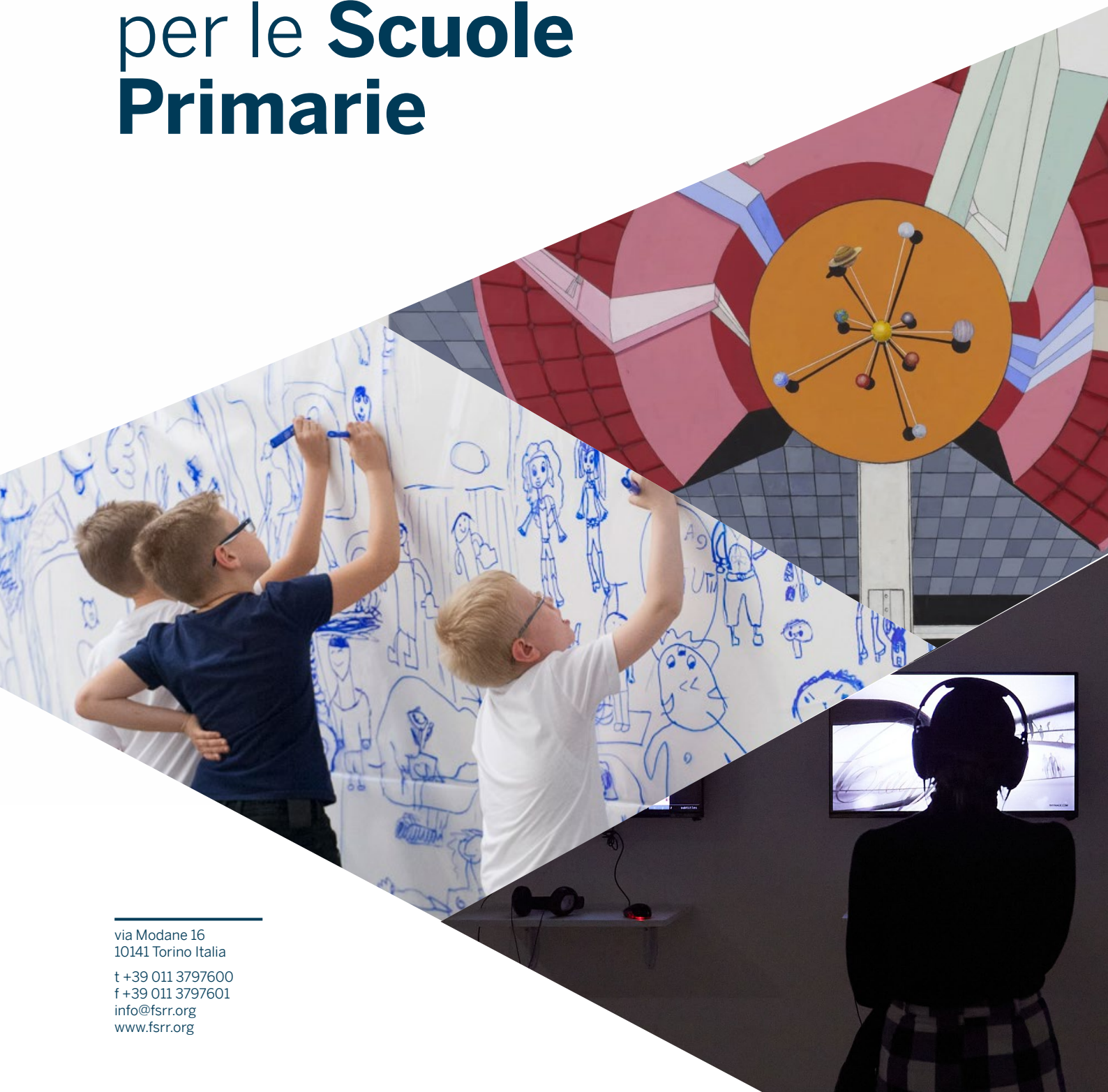


Progetti per le **Scuole** **Primarie**



via Modane 16
10141 Torino Italia

t +39 011 3797600
f +39 011 3797601
info@fsrr.org
www.fsrr.org

Progetti per le Scuole Primarie

A cura del Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Proposte educative per l'anno scolastico 2021/2022

L'arte contemporanea è uno straordinario **strumento di orientamento nel mondo contemporaneo**: le artiste, attraverso il loro punto di vista, ci aiutano a leggere il mondo di oggi, abbracciare la sua complessità, viverne le trasformazioni. Le proposte per l'anno 2021/2022 mettono in relazione l'**educazione civica** con l'arte e l'**educazione all'immagine**: come si sta insieme? Quali sono gli strumenti che permettono di includere e non escludere? Di sentirsi accolti e riconosciuti? Di esprimere le proprie emozioni e punti di vista?

Abbiamo lavorato insieme a psicologi e psicoterapeuti per mettere a disposizione degli insegnanti strumenti che tengano conto di livelli diversi nelle abilità e nello sviluppo dell'autonomia delle bambine, in modo da rendere fruibile per tutte l'esperienza di apprendimento o di gioco proposta: accogliere e integrare le differenze è una delle sfide per noi più importanti.

Le proposte educative che seguono vengono costantemente aggiornate nei contenuti per meglio adattarsi alle mostre in corso. Per rimanere aggiornati potete scriverci all'indirizzo **dip.educativo@fsrr.org** o consultare il sito: **<http://fsrr.org/educazione/>**

Tre mostre da novembre a febbraio

MOSTRA | **Safe House**

L'espressione inglese *Safe House* significa casa sicura: è un nascondiglio, un rifugio, un covo, un luogo dove agire in segreto. La mostra indaga, attraverso video installazioni, grandi sculture e fotografie, il tema dell'identità, della relazione luoghi intimi e pubblici, tra l'individuo e il gruppo, toccando argomenti come l'identità di genere, il razzismo, l'esclusione, la paura e l'accoglienza.

IDENTITÀ, DIVERSITÀ, INCLUSIONE.

MOSTRA | **Martine Syms: Neural Swamp**

Neural Swamp è una installazione immersiva, sembra di entrare in un ambiente virtuale: un videogioco o un set di ripresa cinematografica. Le protagoniste della narrazione sono tre entità digitali: Athena, Dee e la narratrice. Le loro immagini invadono lo spazio insieme alle loro voci, impegnate nella lettura di un copione che è generata in tempo reale da un software AI di scrittura. Le voci delle protagoniste sono prodotte da una **intelligenza artificiale**, che l'artista ha sviluppato sulla base della propria voce. Il pubblico esplora uno spazio ambiguo tra artificiale e reale, umano e non umano.

SPAZIO, NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI, IDENTITÀ, VOCE.

MOSTRA | **Stretching the body**

Il titolo è un gioco di parole tra l'azione di fissare sul telaio la tela prima di essere dipinta (la tesatura della tela, in inglese "stretching the canvas") e lo stretching, inteso come ginnastica di allungamento muscolare: gli ingredienti di questa mostra sono infatti la pittura e il corpo. Tredici artiste internazionali, provenienti da contesti geoculturali differenti, si chiedono: come si può rappresentare il corpo oggi? Il tema della figura umana dipinta è declinato in molti modi: ritratti, autoritratti, figure solitarie e gruppi, corpi multiformi, frammentati, fusi, geometrici, nudi, vestiti, tante figure oltre i confini della pelle.

IDENTITÀ, RITRATTO, AUTORITRATTO, PITTURA, CORPO.

LABORATORIO | **Art Map**

Art Map è un percorso che ci guida a scoprire la Fondazione e le mostre in corso, una mappa illustrata da usare mentre si visita il museo, oppure online: uno strumento per orientarsi nell'affascinante cammino attraverso le opere in mostra. Seguendo i percorsi e le attività proposte si potrà disegnare, colorare, completare i giochi in maniera reale o virtuale, fare piccoli esercizi creativi ispirati al lavoro degli artisti, conoscere meglio le opere e i temi che affrontano. *Art Map* è lo strumento ideale per visitare le mostre *Stretching the body*, *Safe House* e *Neural Swamp*, ma è anche una risorsa di gioco e apprendimento da usare a distanza, a casa o in classe. Per iniziare insieme il viaggio, anche a distanza, vi invitiamo a entrare virtualmente nel museo cliccando [qui](#).

LABORATORIO | **Tuttə diversə, tuttə uguali**

Chi sono io? Come sono fattə? Chi sono lə altrə? Siamo uguali in cosa? Siamo diversə in cosa? Cosa significa essere un gruppo? Il laboratorio è ispirato a una selezione di opere delle mostre *Safe house* e *Stretching the body*, che permettono di introdurre in forma di gioco temi importanti come gli stereotipi di genere e razziali, i fenomeni di inclusione ed esclusione nel gruppo, l'unicità dell'individuo e la ricchezza dello stare insieme. I linguaggi utilizzati saranno il disegno, il colore, il gioco motorio e la narrazione verbale.

Esempi di giochi e attività proposte durante il percorso:

- **Io/noi:** realizziamo un autoritratto a grandezza naturale (sagoma del corpo) che verrà attivato durante la visita in mostra, agito attraverso il gioco e riempito di parole, segni e colori personali, fino a comporre un grande ritratto collettivo.
- **Siamo tuttə connessə:** giochiamo al centro di un'ampia sala del museo. Due bambinə devono trovare una caratteristica a loro comune in qualcunə intorno a loro, per poi prendersi per mano. Ciascuno deve trovare una caratteristica comune con una terza persona a cui darà l'altra mano. Procediamo in questo modo fino a che tutti non siamo connessi. Disegno collettivo dell'esperienza.

Il laboratorio può svilupparsi su uno o due incontri. Sugeriamo come approfondimento e attività creativa l'e-book [Questo non è un ritratto](#)

LABORATORIO | **Voci in mostra**

"Ho scoperto che la mia voce poteva essere uno strumento, che poteva spaziare nei toni alti o bassi e che poteva rivelare un movimento: muoversi come le mie mani, saltare, girare, cadere. Ho scoperto che al suo interno c'erano personaggi, età, paesaggi."

Meredith Monk

Ci sono molte voci nelle opere esposte in mostra: quelle artificiali di Athena e Dee nell'opera *Neural Swamp* di Martine Syms; i sussurri del coro "muto" nel video *Muted situation #5* di Samson Young; la voce che canta le definizioni del glossario di Ho Tzu Nyen; e le voci delle persone che leggono le lettere nell'installazione *In my little corner of the world anyone would love you* di Sharon Hayes.

La voce è il risultato del lavoro complesso di più parti del nostro organismo, che si organizzano come un'orchestra e danno vita alla comunicazione più avanzata che l'essere umano abbia. La voce è considerata l'espressione dell'unicità dell'uomo: ciascuno ha la propria come l'impronta digitale!

Il laboratorio propone momenti di ascolto collettivo delle opere, e un lavoro a coppie: ci parliamo all'orecchio e ascoltiamo ad occhi chiusi la voce dell'altro. Grazie a una divertente scheda gioco ognunə ritrae la voce ascoltata con parole e colori.

LABORATORIO | **Tante intelligenze**

Il laboratorio è ispirato alla mostra di Martine Syms: *Neural Swamp*. Cosa significa *Neural Swamp*? Palude neuronale! I neuroni sono cellule che ricevono e trasmettono gli impulsi nervosi: alcune hanno la forma di una stella, altre sembrano cespugli intricatissimi, altre ancora hanno appendici sottili e lunghissime, come cavi della corrente elettrica. Nel nostro cervello ci sono circa 100 miliardi di neuroni. Ma i computer hanno i neuroni?

Il percorso, dopo la libera esplorazione dello spazio immersivo creato dall'artista, introduce in modo semplice che cos'è l'intelligenza/e, come funziona l'**intelligenza artificiale**, che cos'è un **avatar**, per soffermarsi sul tema della **voce naturale e digitale**. Il libro illustrato *Tante Intelligenze* di Matteo Loglio accompagna il percorso in mostra.

LABORATORIO | **Corrispondenze**

Corrispondenze si inserisce nell'ambito dei progetti speciali per l'infanzia, pensati per creare un dialogo anche a distanza con il museo.

L'idea è nata da una semplice domanda: come mantenere un legame a distanza con le bambinə delle scuole torinesi in un periodo così difficile? Il nostro museo propone una corrispondenza con le classi aderenti all'iniziativa, inviando durante l'anno tre libri illustrati (concordati con l'insegnante), accompagnati da una lettera rivolta alla classe, che introduce il libro e invita a una riflessione collettiva sull'arte e su temi importanti come: il museo è patrimonio di tutti, la sostenibilità ambientale, l'inclusione delle differenze, l'identità e le emozioni. Le bambinə potranno rispondere alle lettere con disegni, brevi testi e immagini per condividere i loro pensieri. Per le classi che lo desiderano verrà recapitata una vera cassetta della posta da tenere in classe o montare nel cortile della scuola, per rendere la corrispondenza ancora più divertente.

Il progetto sperimentale è gratuito a numero chiuso, è sostenuto dalla Regione Piemonte. Per avere maggiori informazioni e verificare la disponibilità dell'iniziativa scrivere a:

dip.educativo@fsrr.org

Strumenti per la didattica digitale

Sul nostro sito internet, nella sezione *Educazione*, sono disponibili alcuni strumenti digitali da utilizzare in classe anche in autonomia.

[E-book Art at Times](#) – Una mappa interattiva per esplorare il mondo dell'arte contemporanea, disponibile in italiano e in inglese.

[Try this at Home](#) – Dieci schede di laboratorio ispirate al lavoro di artiste, tra le più interessanti e riconosciute nel panorama dell'arte moderna e contemporanea.

[E-book Questo non è un ritratto!](#) – Uno strumento interattivo per conoscere importanti fotografi e reinventare la tradizionale foto di classe, mettendo in atto alcune idee prese in prestito dall'arte contemporanea.

La Fondazione come partner di progetto

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finanziato dai Fondi Strutturali Europei punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola". Il PON "Per la scuola" prevede la possibilità di inserire nella progettualità partner museali, il nostro Dipartimento Educativo si offre come **partner per la co-progettazione** di interventi educativi e formativi d'eccellenza nell'ambito dell'Asse 1 (ISTRUZIONE).

La storia sociale, in collaborazione con la Fondazione Paideia

Con la consulenza della Fondazione Paideia è stata realizzata una [storia sociale della Fondazione](#), uno strumento indispensabile alle **persone con autismo** per affrontare la visita alle mostre. La storia sociale è a disposizione sul nostro sito per chiunque voglia visitare il museo in autonomia, per i docenti di sostegno delle scuole, per le associazioni, scaricabile alla pagina <http://fsrr.org/educazione> nella sezione "Info e prenotazioni".

Informazioni pratiche

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è sottoposta a pulizia e sanificazione costanti. Grazie agli ampi spazi espositivi e di laboratorio le classi potranno accedere in tutta sicurezza al patrimonio culturale nel pieno rispetto delle distanze, con particolare attenzione al numero di studenti presenti contemporaneamente nelle sale. Tutto il personale è adeguatamente formato anche dal punto di vista delle norme di sicurezza sanitaria. Le attività per le scuole avvengono in giornate che non coincidono quelle di apertura al pubblico, garantendo l'utilizzo esclusivo degli spazi. Viene inoltre incentivato, quando possibile, l'utilizzo del giardino per le attività di laboratorio.

Costi

Incontro in Fondazione: 5 euro a studente.

Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità.

L'ingresso in Fondazione per tutti le insegnanti è gratuito e illimitato.

Per incentivare la fruizione del patrimonio culturale è prevista la distribuzione di ingressi

omaggio rivolti alle famiglie dei partecipanti alle attività educative.

Accessibilità

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studente con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

Contatti

Dipartimento Educativo Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino
t. 011-3797631
dip.educativo@fsrr.org
www.fsrr.org/educazione